

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Teodoro Gaza"

San Giovanni a Piro-Caselle in Pittari
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA
PRIMO GRADO
84070 - Via Cenobio – San Giovanni a Piro – SA –
C.M. SAIC815005 – C.F. 84001740657
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA
PRIMO GRADO
84030 Caselle in Pittari-SA-
Tel. e Fax 0974/983127
Mail SAIC815005@ISTRUZIONE.IT
PEC:saic815005@pec.istruzione.it

PREVENZIONE, SICUREZZA e SALUTE a SCUOLA

Vademecum Studenti lavoratori famiglie

il D.S.
Prof. Corrado Limongi

IL RSPP
arch. Aniello Mautone

PREMESSA.

L'art. 2 del D.Lgs. 81/08 definisce "lavoratore" l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione. Ai sensi del citato articolo quando fai uso di un laboratorio della scuola sei tenuto al rispetto dei doveri al pari di ogni lavoratore. Per questo motivo questo opuscolo è indirizzato a tutti i lavoratori della scuola e agli alunni.

La nostra scuola, come prescritto dal D.Lgs. 81/08, ha redatto un documento di valutazione dei rischi ed ha definito un programma di misure di prevenzione destinate a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Strumenti indispensabili per la tutela della sicurezza sono:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso un'informazione e una formazione adeguata
- l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni impartite dal Datore di Lavoro.

La sicurezza va tutelata in ogni spazio dell'edificio scolastico: in palestra o nei

laboratori, nelle aule, nei corridoi, sulle scale, in cortile e negli spazi di accesso alla scuola (strada antistante), adottando gli adeguati comportamenti per la tutela della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti.

È necessario rispettare in ogni momento della tua giornata scolastica le misure di prevenzione stabilite e, in particolare, attenersi alle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico nelle situazioni di emergenza.

Questo opuscolo non esaurisce gli argomenti inerenti la sicurezza a scuola, se sei interessato ad approfondire le tematiche trattate, contatta il Servizio di Prevenzione e Protezione della tua Scuola.

Dalle statistiche INAIL sappiamo che ogni anno circa 50.000 studenti subiscono infortuni nelle strutture scolastiche italiane. Per contrastare questo fenomeno occorre educare alla sicurezza, ciò significa preoccuparsi di quello che potrebbe accadere e rispettare le regole della prevenzione.

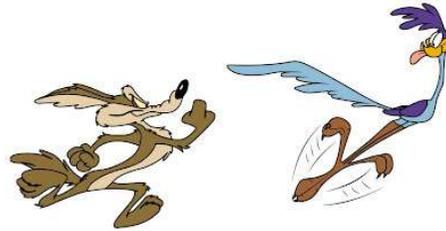
ECCO i principali rischi presenti negli edifici scolastici e le misure ritenute opportune per la loro prevenzione.



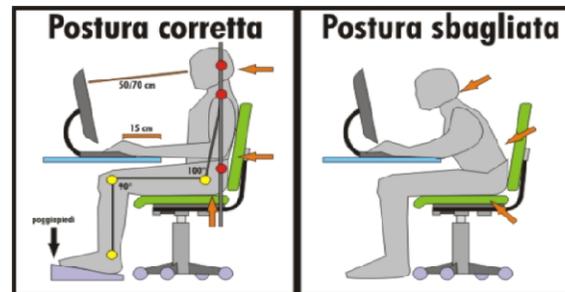
Affollamento. Evita di correre, di abbandonare zaini a terra nei passaggi, di spingere i compagni. Non gridare, non creare panico, non aprire improvvisamente le porte, non gettare carte o altri materiali a terra perché possono originare scivoloni pericolosi. Agli studenti non è consentito trasportare pesi di qualsiasi natura (apparecchiature elettriche, carrelli con televisori, computer, ecc.). Alla fermata del bus non spingere e agevola la salita/discesa di chi ti è a fianco.

Finestre e superfici vetrate. Presta attenzione al tuo comportamento quando sei in prossimità di superfici vetrate, dalle finestre non gettare mai nulla e non sporgerti dai davanzali.

Scale. Le scale possono rivelarsi un luogo particolarmente insidioso specie se percorse di corsa, non sporgerti mai dai parapetti o dalle ringhiere, non spingere, **non correre.**



Arredi e attrezzature. Fai attenzione perché banchi, sedie, termosifoni ecc. possono presentare spigoli vivi che risultano pericolosi se urtati violentemente. Ricorda che anche un banale spintone, in prossimità di spigoli vivi, può causare traumi. Ove siano presenti le tende e finestre vasistas, fai particolare attenzione, se forzi i meccanismi gli ancoraggi si possono rompere. Segnala immediatamente al tuo insegnante qualsiasi difetto o inconveniente.



Postura. Ti potrà sembrare più comodo stare seduto con la schiena piegata o ingobbita, ma per il bene della tua spina dorsale e per migliorare la concentrazione sforzati di stare con la

schiena ben dritta e appoggiata allo schienale evitando di dondolarti sulla sedia.

Videoterminali. Evita di stare troppo inclinato verso lo schermo, e posizionati in modo che lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm. Durante la digitazione tieni, se possibile, mani e avambracci appoggiati sul tavolo, anche i piedi devono essere ben appoggiati a terra. Ricordati che è necessaria una pausa di quindici minuti ogni centoventi minuti di applicazione continuativa al videoterminale.

Rischio incendio. La scuola dispone di una squadra antincendio appositamente addestrata per intervenire in caso di necessità (i nominativi degli incaricati di questo servizio sono esposti all'Albo della Sicurezza). Gli studenti che individuano un principio di incendio devono immediatamente informare il proprio insegnante o gli addetti all'emergenza e attenersi alle loro disposizioni. Ricorda che è vietato fumare in tutti i locali scolastici.

Rischio elettrico. L'utilizzo di apparecchi elettrici agli studenti é consentito solo sotto sorveglianza "diretta e continua" da parte dell'insegnante (preposto). Agli studenti non è consentito inserire o disinserire spine delle apparecchiature elettriche

nelle prese di corrente e non è consentito effettuare interventi non autorizzati sulle apparecchiature elettriche.

Servizi igienici. L'igiene si garantisce anche con il corretto uso dei servizi igienici. In questi ambienti non è consentito consumare vivande, fumare, gettare sacchetti di plastica, bottigliette, bicchierini e altro materiale non degradabile negli scarichi.

Laboratorio. Gli alunni non possono accedere ai laboratori senza la presenza del docente. Leggi e memorizza la scheda esposta in ogni laboratorio con le istruzioni per il corretto utilizzo delle apparecchiature e i possibili rischi nei quali puoi incorrere mentre svolgi un'esercitazione.

Palestra. È il luogo ove statisticamente si verificano più infortuni perciò è necessario eseguire gli esercizi secondo le istruzioni dell'insegnante e utilizzando correttamente le specifiche attrezzature. Fai in modo che nelle competizioni l'entusiasmo non diventi una esasperazione tale da compromettere la propria e l'altrui sicurezza. Nei giochi col pallone ricordati che la palestra non è un campo da calcio.

Quando sei in laboratorio o in palestra valgono anche per te le stesse disposizioni vigenti per i lavoratori.

Articolo 20 del D.Lgs. 81/08.

Obblighi dei lavoratori.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori devono in particolare: a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale; c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza; d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione; e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al

rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo; g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.

PIANO DI EMERGENZA Il piano di emergenza è lo strumento operativo attraverso il quale sono pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio. Le emergenze che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente le seguenti: incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; incendi che si sviluppano nelle vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico; terremoti; avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi; inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte delle autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

MODALITÀ DI ESODO La fase di esodo ha inizio appena si avverte il

segnale d'allarme (suono della sirena antincendio oppure suono intermittente della campanella oppure segnalazione a voce data dai Collaboratori Scolastici). Durante l'esodo tutti i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. In ogni aula e lungo i corridoi sono affisse le planimetrie della scuola, su di esse è indicata la via di fuga da percorrere per raggiungere il punto di raccolta. Il comportamento da seguire non appena udito il segnale d'allarme deve essere il seguente:

- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano (libri, cartelle, soprabiti, ecc.).
- Mantenere la calma, non spingere, non correre, non urlare.
- Mettersi in fila evitando le grida e il vociare confuso.
- Uscire ordinatamente dall'aula, restando uniti e incolonnati dietro gli alunni apri-fila.
- Camminare in modo sollecito, senza correre e senza spingere i compagni.
- In presenza di fumo coprirsi bocca e naso con un fazzoletto, possibilmente umido, e respirare con il viso rivolto verso il suolo.
- In caso di terremoto, proteggersi dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi. Cessata la scossa e udito il segnale d'allarme uscire dall'aula secondo le istruzioni.
- Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Non usare mai l'ascensore.
- Seguire le vie di fuga

indicate e raggiungere l'area di raccolta assegnata. □ Non tornare indietro per nessun motivo. □ Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere attenersi a quanto ordinato dall'insegnante.

Raggiunta l'area di raccolta, ciascun insegnante responsabile della classe procede alla conta degli alunni presenti, segnando il risultato sul "modulo di evacuazione" e, nell'eventualità di alunni dispersi, ne dà immediato avviso al Coordinatore dell'emergenza. Gli alunni eventualmente isolati si aggrenderanno alla classe più vicina e appena giunti nell'area di raccolta l'insegnante della classe ospitante comunicherà il nome dell'alunno aggregatosi al Coordinatore dell'emergenza. Per garantire lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di sicurezza è necessario controllare le seguenti condizioni:

- i banchi e la cattedra devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo;
- tutte le porte devono essere apribili con facilità;
- le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle devono essere sempre sgombre da impedimenti (sedie, zaini, ecc.).

Durante la giornata scolastica:

.. CAMBIO ORA Gli alunni sono tenuti a stare in classe nel cambio tra un'ora e l'altra di lezione salvo diverse indicazioni o per comprovati motivi.

Gli allievi che abbandonano l'aula per recarsi in altro locale o laboratorio, come previsto dall'orario scolastico, devono lasciare tutto ben custodito nello zaino, si raccomanda di non lasciare incustodito alcun oggetto perché la scuola non risponde di danni o furti.

L'insegnante interessato da tali spostamenti d'aula è incaricato di vigilare sul corretto adempimento di quanto specificato.

RICREAZIONE La ricreazione si svolge per tutte le classi dalle ore 10.25 alle ore 10.45 di ciascun giorno della settimana in cui si svolge l'attività didattica.

Durante la ricreazione devono essere aperte le finestre delle aule per il completo ricambio dell'aria.

Tutti gli alunni escono dall'aula o dall'ambiente didattico in cui si trovano e seguono il docente di vigilanza. La porta dell'aula viene lasciata aperta.

Gli studenti sono tenuti a rispettare le disposizioni del docente in vigilanza, anche se non si tratta di un docente della propria classe. Non è consentito, se la ricreazione si svolge negli spazi esterni della scuola, intraprendere richieste di alimenti o bevande da bar e soggetti terzi.

PAUSA PRANZO (a mensa). Per la pausa pranzo dalle ore 13.30 alle ore 14.30 gli studenti abbandonano l'aula o il laboratorio accompagnati dai docenti in servizio.

Gli studenti, durante la pausa pranzo, sono sotto la responsabilità dell'Istituto, quindi non possono uscire liberamente dall'Istituto né spostarsi tra i tavoli e gli ambienti attigui alla mensa. Valgono le indicazioni delle ore di lezione. Qualora uno o più studenti si comportassero male a mensa o in istituto durante la pausa pranzo, mettendo a rischio l'incolumità dei compagni o di chiunque, agli stessi sarà avviato il provvedimento disciplinare previsto.

Non è consentito mangiare gli alimenti portati dall'esterno

E' vietato farsi consegnare e consumare alimenti (ad esempio pizze) e bevande presso i locali interni.

DIVIETO DI FUMO. Vigè il divieto di fumo in tutti gli spazi della scuola, estendendo tale divieto anche alle aree esterne agli edifici. Tale scelta risponde all'impegno di promuovere una scuola libera dal fumo con l'obiettivo di educare i giovani a comportamenti maturi e responsabili finalizzati al benessere e improntati a stili di vita sani che prevengano l'insorgere di tumori e malattie cardiovascolari. La scuola è un contesto privilegiato per attivare interventi di prevenzione al tabagismo. Pertanto: è fatto divieto di fumare all'interno dell'edificio scolastico (compresi i servizi igienici e le scale di sicurezza)

il divieto è assoluto e riguarda anche gli spazi esterni (cortile, giardino, parcheggio dell'istituto)

il divieto di fumo è esteso a qualunque dispositivo sostitutivo (sigaretta elettronica)

Si ricorda che la normativa prevede la sanzione pecuniaria dei comportamenti scorretti.

UTILIZZO DELLE SCALE DI SICUREZZA E DELLE SCALE IN GENERE

Le scale di sicurezza devono essere utilizzate esclusivamente in casi di emergenza o, dietro espressa autorizzazione di un docente, per velocizzare o semplificare i trasferimenti da una parte all'altra della scuola, evitando comunque sempre la sosta o il lancio di materiali di qualsiasi tipo, pertanto:

- è assolutamente vietato sostare sulle scale di sicurezza e sui relativi pianerottoli, anche durante l'intervallo.
- le porte con maniglia antipanico devono rimanere chiuse.

NORME IN CASO DI EMERGENZA

In ogni classe e laboratorio sono espone le norme di comportamento in caso di emergenza.

ABBIGLIAMENTO

Gli allievi sono tenuti ad avere un abbigliamento consono all'ambiente scolastico (non possono essere indossati pantaloni corti e minigonne, canottiere e magliette scollate, infradito, ecc.) e rispettoso delle norme di sicurezza (indossare sempre i Dispositivi previsti).

... e ricorda:

La salute e la sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni persona sanciti dalla Costituzione. In caso d'infortunio le spese sanitarie e le assenze dello studente sono a carico della collettività e la responsabilità dell'accaduto ricade spesso su una o più persone. Le Direttive Europee, recepite nella legislazione italiana dal Decreto Legislativo n° 626 del 19/09/94, E DAL D.Lg.vo 81/08, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione.